

INTRODUZIONE GENERALE

1. INTRODUZIONE

Il *Primo Libro di Madrigali a cinque voci* di Carlo Gesualdo presenta molti aspetti di affinità (stilistiche, orientamenti nella scelta dei testi intonati) con il *Secondo Libro* dello stesso autore. Nella presumibile contiguità cronologica della gestazione e composizione dei contenuti dei due libri, pubblicati poi entrambi nel 1594 (fatta salva, come si vedrà, una presumibile precedente stampa del *Primo Libro*), potremmo leggere la principale ragione di questa familiarità, che oggi ci sollecita a condividere molte delle scelte editoriali fatte per il *Secondo Libro* in questa stessa edizione¹ e a seguirne in parte e a grandi linee lo schema espositivo.

Anche nel *Primo Libro*, come nel *Secondo*, sono assenti le varietà ritmico-metriche e i gesti di cromatismo estremo che caratterizzeranno l'ultima fase creativa del compositore, in ambito non solo madrigalistico. La scrittura non pone pertanto particolari problemi di interpretazione dal punto di vista ritmico e metrico: non vi sono casi di proporzione e tutti i brani sono in *tactus c.* Nell'*editio princeps* la segnalazione delle alterazioni è alquanto accurata e sono pressoché assenti casi di *semitonia subintellecta*; tuttavia, in caso di parigrado che prevedano la replicazione di un'alterazione, questa non viene riscritta sulle note successive alla prima (cosa che accade invece sistematicamente nella partitura di Molinaro, per disambiguare definitivamente la scrittura per il lettore secentesco).

Le scelte poetiche sono ancora generalmente in linea con la tradizione madrigalistica di fine Cinquecento: oltre a tre testi adespoti, sono presenti due componimenti di Angelo Grillo, due di Battista Guarini, sei di Torquato Tasso, uno di Filippo Alberti.

L'unico poeta non più in vita al tempo della prima edizione, tra quelli presenti nella raccolta con proprie composizioni poetiche e di cui conosciamo il nome, è Luigi Cassola, con un testo.

Per la presente edizione, la lezione di riferimento è quella della *princeps*: eventuali difformità sono segnalate in apparato.²

Anche per la presente edizione, come avvenuto per l'edizione del *Secondo Libro*, si rinvia alle pagine introduttive del *Quinto Libro*³ per quel che riguarda i criteri generali (nonché per i problemi connessi alle edizioni gesualdiane precedenti).

2. I TESTIMONI

Il *Primo Libro* dei madrigali di Carlo Gesualdo è apparso in stampa in libri-parte attraverso le seguenti edizioni:

- ◆ Ferrara, Baldini, 1594 – RISM G-1721 – *Nuovo Vogel* 1153 (*editio princeps*);
- ◆ Venezia, Angelo Gardano, 1603 – RISM G-1726 – *Nuovo Vogel* 1158 (come *Libro Secondo*);

¹ GESUALDO / MANGANI II a 5.

² Nelle edizioni GESUALDO / VATIELLI *Libro I* e GESUALDO / WEISMANN I a 5 l'edizione di riferimento è la *Partitura* di Molinaro.

³ GESUALDO / CARACI V a 5.

- ◆ Napoli, Costantino Vitale, 1604 – RISM G-1727 – *Nuovo Vogel* 1159;
- ◆ Venezia, Angelo Gardano e fratelli, 1608 – RISM G-1728 – *Nuovo Vogel* 1160 (come *Libro Secondo*);
- ◆ Venezia, Angelo Gardano – Magni, 1617 – RISM G-1729 – *Nuovo Vogel* 1161 (*ut supra*, postuma);
- ◆ Napoli, Lucrezio Nucci, 1617 – RISM G-1730 – *Nuovo Vogel* 1162 (postuma).

Come per tutta la produzione madrigalistica di Gesualdo, anche il contenuto del *Primo Libro* è presente nella *Partitura* di Simone Molinaro:

- ◆ Genova, Pavoni, 1613 – RISM G-1743 – *Nuovo Vogel* 1177.

Nella raccolta *Novi frutti musicali ... novamente augmentati ...*, pubblicata da Pierre Phalèse ad Anversa nel 1610, compare, tratto dal *Primo Libro*, il madrigale su testo di Torquato Tasso *Mentre, mia stella, miri*, oltre al madrigale in due parti, sempre su testo tassiano, *Se così dolc'è il duolo*, che è invece tratto dal *Secondo Libro*. Altri tre madrigali del *Primo Libro* compaiono nella raccolta *Nuova Scelta di Madrigali di sette autori*, Napoli: Gio. Giacomo Carlino, 1615, che ci è pervenuta in un unico esemplare con le sole parti di Canto, Tenore e Basso: *Com'esser può ch'io viva, Son sì belle le rose e Bell'Angioletta de le vaghe piume*.

Che il *Primo Libro* sia stato dato alla luce erroneamente come *Secondo Libro* nelle due stampe dell'editore Gardano e in quella di Gardano-Magni – e, viceversa, il *Secondo Libro* come *Primo*, sempre nelle edizioni Gardano 1603 e 1607 e in Gardano-Magni 1616 – è stato già ampiamente discusso in GESUALDO/MANGANI *II a* 5.⁴ Val la pena ricordare qui che quell'inversione ordinale ha poi causato alcuni ambigui se non erronei riferimenti anche in alcuni repertori moderni come *Nuovo Vogel*, RISM, il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale, fino al progetto in rete *Gesualdo-online*.

Come già la *princeps*, anche l'edizione pubblicata da Costantino Vitale a Napoli nel 1604 non reca il numero ordinale. La partitura di Molinaro ripristina l'ordine originario dei primi due libri, mentre l'edizione stampata da Lucrezio Nucci nel 1617 porta correttamente sul frontespizio l'ordinale “Primo”, benché nell'unico esemplare pervenutoci, peraltro consistente della sola parte del Basso, compaia una cancellatura a penna sul numero ordinale con correzione: “Secondo”; ma anche quest'ultimo ordinale ha poi subito un intervento di cancellatura a penna.

Si ribadisce – cosa già annunciata nell'edizione del *Secondo Libro* – che nella presente edizione critica viene ripristinato l'ordine originario dei due libri, così come era già avvenuto nelle edizioni moderne GESUALDO/VATIELLI e GESUALDO/WEISMANN (entrambe basate sulla *Partitura* di Molinaro che, come ricordato, aveva ristabilito per prima l'ordine corretto).⁵

2.1 *L'editio princeps*

Come ampiamente chiarito nell'edizione del *Secondo Libro*,⁶ benché le stampe del Baldini non rechino nel titolo il numero ordinale dei primi due libri, riusciamo a dedurre l'ordine in primo luogo da un passaggio della dedicatoria del *Primo Libro*, nonostante questa rechi una data (2 giugno 1594) di poco posteriore rispetto alla dedicatoria del *Secondo Libro* (10 maggio 1594). Il passaggio così recita: «ho preso cura di rivederla minutamente e con diligenza corretta, di nuovo ristamparla nella medesima stampa, nella quale pur ora ho stampato il secondo libro de' suoi divini madrigali».

4 P. XVI.

5 VATIELLI *Madrigali* 1, pp. XIII-XIV, non dà per scontato l'ordine dei primi due libri nell'edizione della *Partitura* di Molinaro, ponendo la questione nei seguenti termini: «È notevole che nelle edizioni che seguirono le stampe ferraresi, vi sia nella numerazione dei libri un'inversione rispetto a quella seguita da Simon Molinaro nella sua «Partitura delli Madrigali a Cinque voci dell'Illustrissimo et Eccellentissimo Principe di Venosa D. Carlo Gesualdo» [...] Si può presumere che fossero stati gli editori veneti e napoletani a numerare di loro arbitrio i primi due libri de' Madrigali quando, nove anni dopo la loro apparizione sull'edizione ferrarese “non numerata”, ne curarono la ristampa. Simon Molinaro, dell'autore estimatore e familiare, avrà voluto nella sua edizione in partitura (1613) ristabilirne la esatta e precisa successione».

6 GESUALDO/MANGANI *II a* 5, p. XVI.

GENERAL INTRODUCTION

1. INTRODUCTION

The *Primo Libro di Madrigali a cinque voci* by Carlo Gesualdo shows several affinities (in style, in the choice of texts to set) with the *Secondo Libro* by the same author. The fact that the two books were presumably conceived and composed in close chronological proximity, and then both published in 1594 (save, as will be seen, a likely previous print of the *Primo Libro*), could be identified as the main reason for this familiarity. This has prompted us to share many of the editorial choices made for the *Secondo Libro* in this very same edition¹ and to partially follow its overall expository scheme.

The *Primo Libro*, like the *Secondo*, also lacks the rhythm-metric and the extreme chromatic gestures that would mark the last creative stage of the composer, not just in madrigal composition. Therefore, the writing does not pose any particular problems of interpretation in terms of rhythm and meter: there are no instances of proportion, and all pieces are in *tactus C*. The *editio princeps* accurately marks accidentals, and there are almost no cases of *semitonia subintellecta*; however, in the case of notes of the same pitch that should have a repeat accidental, the latter is not rewritten on the notes following the first (which instead happens systematically in Molinaro's *Partitura*, with the purpose of conclusively disambiguate this writing for 18th century readers).

On the whole, the choice of poems is still in line with the late 16th-century madrigal tradition: besides three unattributed texts, we find two compositions by Angelo Grillo, two by Battista Guarini, six by Torquato Tasso, and one by Filippo Alberti.

Among the poets included in the collection with their compositions, whose name is known, the only one who was no longer alive when the first edition was published is Luigi Cassola, represented with one text.

For the purpose of this edition, the reading of reference is that of the *princeps*, and any deviations are recorded in the apparatus.²

For this edition, too, as had been the case for the *Secondo Libro*, we refer readers to the introductory pages of the *Quinto Libro*³ as far as the general criteria are concerned (as well as issues related to the previous Gesualdo editions).

2. WITNESSES

The *First Book* of Madrigals by Carlo Gesualdo was printed in partbooks in the following editions:

- ♦ Ferrara, Baldini, 1594 – RISM G-1721 – *New Vogel* 1153 (*editio princeps*);
- ♦ Venice, Angelo Gardano, 1603 – RISM G-1726 – *New Vogel* 1158 (as *Book Two*);
- ♦ Naples, Costantino Vitale, 1604 – RESM G-1727 – *New Vogel* 1159;

¹ GESUALDO / MANGANI II a 5.

² In the GESUALDO / VATIELLI *Libro I* and GESUALDO / WEISMANN I a 5 editions, the edition of reference is Molinaro's *Partitura*.

³ GESUALDO / CARACI V a 5.

- ◆ Venice, Angelo Gardano e fratelli, 1608 – RISM G-1728 – *New Vogel* 1160 (as *Book Two*);
- ◆ Venice, Angelo Gardano – Magni, 1617 – RISM G-1729 – *New Vogel* 1161 (*ut supra*, posthumous);
- ◆ Naples, Lucrezio Nucci, 1617 – RISM G-1730 – *New Vogel* 1162 (posthumous).

As with all of Gesualdo's madrigal production, the content of the *First Book* can be found in Simone Molinaro's *Partitura*:

- ◆ Genoa, Pavoni, 1613 – RESM G-1743 – *New Vogel* 1177.

In the collection *Novi frutti musicali... novamente augmentati...*, published by Pierre Phalèse in Antwerp in 1610, appears the madrigal on a text by Torquato Tasso *Mentre, mia stella, miri*, taken from the *First Book*, as well as the madrigal in two parts, also on a text by Tasso, *Se così dolce è il duolo*, which is drawn from the *Second Book*. Three more madrigals from the *Primo Libro* appear in the collection *Nuova Scelta di Madrigali di sette autori*, Naples: Gio. Giacomo Carlino, 1615, which has come down to us in one single copy, with only the parts of Cantus, Tenor and Bassus: *Com'esser può ch'io viva*, *Son sì belle le rose* and *Bell'Angioletta de le vaghe piume*.

The fact that the *First Book* was erroneously given as *Second Book* in the two printings of the publisher Gardano and in that of Gardano-Magni – and, conversely, the *Second Book* as *First*, again in the Gardano 1603 and 1607 editions and in Gardano-Magni 1616 – has already been discussed at length in GESUALDO/MANGANI II at 5.⁴ Here it is worth mentioning that the inverted ordinal has since led to some ambiguous, if not erroneous, references also in some modern repertoires such as *Nuovo Vogel*, RISM, the catalogue of the National Library Service, down to the online project *Gesualdo-online*.

Like the *princeps*, the edition published by Costantino Vitale in Naples in 1604 does not bear the ordinal number. Molinaro's score restores the original order of the first two books, while the edition printed by Lucrezio Nucci in 1617 correctly shows the ordinal number "Primo" on the title page. However, the only copy that has come down to us, which consists only of the Bass part, contains an erasure in pen on the ordinal number with a correction: "Secondo"; but this latter ordinal number was also erased in pen.

It should be noted – as was already pointed out in the edition of the *Second Book* – that in this critical edition the original order of the two books is restored, as was already the case in the modern GESUALDO/VATIELLI and GESUALDO/WEISMANN editions (both based on Molinaro's *Partitura*, which, as mentioned, had first re-established the correct order).⁵

2.1 The *editio princeps*

As was extensively clarified in the edition of the *Second Book*,⁶ although Baldini's prints do not bear the ordinal number of the first two books in the title, we can deduce the order primarily from a passage in the dedicatory note of the *First Book*, despite the fact that it bears a slightly later date (2 June 1594) than the dedicatory note of the *Second Book* (10 May 1594). The passage reads: "ho preso cura di rivederla minutamente e con diligenza corretta, di nuovo ristamparla nella medesima stampa, nella quale pur ora ho stampato il secondo libro de' suoi divini madrigali" [I have taken care to revise it painstakingly and with accurate diligence, reprint-

4 P. XVI.

5 VATIELLI *Madrigali* 1, pp. XIII–XIV, does not take for granted the order of the first two books in Molinaro's edition of the *Partitura*, posing the question as follows: "It is remarkable that in the editions that followed the Ferrara printings, there is an inversion in the numbering of the books with respect to that followed by Simon Molinaro in his 'Partitura delli Madrigali a Cinque voci dell'Illustrissimo et Eccellentissimo Principe di Venosa D. Carlo Gesualdo' [...] It can be assumed that it was the Venetian and Neapolitan publishers who numbered the first two books of the Madrigali at their discretion when, nine years after their appearance in the 'unnumbered' Ferrara edition, they edited the reprint. Simon Molinaro, an admirer and family member of the author, must have wanted to re-establish the exact, accurate succession in his score edition (1613)".

6 GESUALDO/MANGANI II a 5, p. XVI.